

SATYAGRAHA



MENSILE DI INFORMAZIONE SULLE LOTTE NONVIOLENTE IN ITALIA E NEL MONDO

Agosto - 1977

INCARCERATI SEDICI OBIETTORI SPAGNOLI

Nell'aprile scorso Cesare Pogliano, della LOC e del gruppo Amnesty di Torino, aveva visitato a Barcellona i compagni del "Collettivo d'azione nonviolenta", che riunisce gruppi antimilitaristi e di obiettori di coscienza, il comitato antinucleare, gli amici dell'Arca, il movimento di liberazione della donna e gruppi di pedagogia nonviolenta (l'indirizzo è: Casal de la Pau, Bruch 26, 2° - Barcellona).

Tra i compagni spagnoli incontrati (e coi quali si era progettato un rapporto continuativo colla "Casa della Pace" di Torino, con scambio di notizie, visite ecc.) vi erano parecchi obiettori di coscienza, autonomamente distaccati in servizio civile in un quartiere di Barcellona.

Infatti, in Spagna, l'obiezione di coscienza non è riconosciuta, ma esiste un decreto reale del gennaio scorso che consente per gli obiettori una sospensione del servizio militare.

In qualunque momento, però, il governo può revocare la sospensione e obbligare al servizio, incarcerando gli obiettori che lo respingono.

A Pogliano è arrivato in questi giorni, firmato da uno dei compagni incontrati a Barcellona, il biglietto che traduciamo qui di seguito:

"Figueras, 2 luglio 1977

Caro Cesare, circa due mesi fa stavo con te, parlando tutta la sera, al "Casal de la Pau" di Barcellona.

Adesso sono nel carcere di Figueras per obiezione di coscienza. (Il 15 luglio saranno due mesi di prigione: siamo stati al distretto di Barcellona, in 11 obiettori, a protestare per la nostra situazione, e lì dopo una buona manifestazione ci hanno arrestati).

Non so se eri stato avvertito di ciò, credo che i nostri compagni che sono fuori ti avranno scritto, come gli avevo detto.

Qui non ci lasciano scrivere agli amici, ed inoltre censurano le lettere: questo biglietto lo faccio passare in un colloquio. La nostra situazione è la seguente:

Siamo 16 obiettori detenuti nello stato spagnolo:

- 11 in Figueras (Catalogna):
Marti Olivella (tipografo)
Gotzon Diez (educatore)
Mikel Zabala (biologo)
José M. Casarreyes (studente medicina)
Jordi Gimenez (studente Arte)

- Pere Fernandez (operaio)
Vicens Griera (cineasta)
Josep Freixa (meccanico)
Santi Fabre (scrittore)
Joseba Gamara (panettiere)
Antoni Guirons (studente)

- 2 nei Paesi Baschi, a Bilbao:
Ricardo Ojenbarrena
Patri

- 2 in Vitorioria,
Urbano
Fernando de Cortazar

(Il Fernando gli possono anche dare 30 anni di carcere per ingiuria all'esercito, per la lettera scritta al comandante del distretto)

- 1 a Maiorca (Canarie): Joan Amengual (studente).

Tutti siamo accusati di negativa al servizio militare, art. 383 bis di codice di Giustizia militare, e la pena può essere da 3 a 8 anni di carcere.

Sarebbe bene che faceste qualche manifestazione davanti all'ambasciata o al consolato di Spagna, e scrivere al presidente delle Cortes, al Re, al nuovo governo... NECESSITIAMO AIUTO !!!

Insisterò coi nostri compagni del "Casal de la Pau" perché ti tengano informato.

Anche se non potremo essere alla marcia antimilitarista di a tutti che siamo con loro.

Un forte abbraccio".

APPELLO PER IL SERVIZIO CIVILE

In Lombardia e in Veneto alcuni compagni sono stati precettati in S.C. dal Ministero Difesa senza che essi potessero decidere dove svolgerlo.

L'autodeterminazione del posto di S.C. non è più sicura. Occorre avvertire tutti gli obiettori che devono svogere il S.C., di cominciarlo quanto prima. Per questo devono comunicare per iscritto la loro disponibilità insieme ai dati anagrafici entro il 30 agosto prossimo alla LOC V. Venaria 85/8 10148 Torino.

SERVIZIO CIVILE A SALUZZO

Saluzzo, 27/6/1977

Cari amici e compagni di Satyagraha, vi scrivo per mettervi al corrente di un fatto che ritengo molto importante per le prospettive di Servizio Civile nella zona saluzzese. Il consiglio di amministrazione dell'Ospedale di Saluzzo, nella sua ultima riunione del 24/6, ha deciso all'unanimità di iniziare la pratica per la richiesta di impiego di obiettori di coscienza in S.C. Gli obiettori che verrebbero impiegati sarebbero 2 e sarebbero utilizzati nel servizio di pronto soccorso.

La notizia mi sembra importante: è la prima volta che, nella zona saluzzese, un ente fa richiesta di o.d.c.: si aprono così nuove possibilità di S.C. agli obiettori della nostra zona. Sugli sviluppi della situazione vi terrò informati: in ogni caso sono disponibile per chi desidera ulteriori informazioni.

Saluti antimilitaristi

ALBERTO BURZIO

Via Bodoni 56/A - Saluzzo -
Tel. 42.756 - solo ore pasti -

COMPLIMENTI PER IL GIORNALE: COME TENUTO, E' OGNI VOLTA MIGLIORE (ed anche graficamente, dall'ultimo numero è notevolmente migliorato) - Ciao!

Occorre organizzare subito le manifestazioni di protesta richieste (coordinamento presso LOC Torino, Paolo Barucci, tel. 011/296201) e scrivere lettere ai compagni incarcerati (l'indirizzo degli 11 di Figueras è "Centro de diligencia - Figueras (Gerona) - Spagna).

Scrivere lettere di protesta chiedendo la scarcerazione a: Ambasciatore di Spagna presso la Repubblica Italiana - Roma - Ambasciatore di Spagna presso la Città del Vaticano - Roma - S.M.J. Carlos, Re di Spagna - Madrid. - S.E. Adolfo Suarez - Casa del Gobierno - Madrid - Sr. Presidente de la Cortes - Madrid.

Inoltre scrivere e, per chi può, fare pressione sui partiti e parlamentari italiani perché segnalino il fatto ai corrispondenti partiti spagnoli.

SOPRATTUTTO SCRIVERE CARTOLINE, LETTERE, MESSAGGI DI SOLIDARIETA' AI PRIGIONIERI (a Figueras) ED AI COMPAGNI DEL COLLETTIVO A BARCELONA (Casal de la Pau - Bruch 26-2°).

CHI VA ALLA MARCIA INTERNAZIONALE DIFFONDA LA NOTIZIA E SOLLECITI AIUTI DA TUTTI.

Questo anno abbiamo scoperto che ci stavano per stringere un ricatto sociale. Se non avessimo protestato ci avrebbero stretto tutta la organizzazione sociale dentro uno schema militaristico, per continuare un consumismo esasperato, mirando ad una politica di potenza che punta anche sull'armamento atomico. Oggi non abbiamo affatto vinto, però abbiamo superato una prima fase della lotta, quella di costringere l'avversario ad ammettere che il problema esiste ed è grave, e che per discuterne seriamente occorre cambiare completamente metodi. Anzi, alcuni segni, vedi l'inchiesta di Panorama di maggio, sembrano indicare che l'opposizione alle centrali nucleari è sostenuta da una gran parte della popolazione: compresi gli operai, che nello sciopero campano del 28 giugno per i lavoratori dell'energia si sono dichiarati contrari a sostenere un piano energetico che neanche conoscono mentre invece già sanno per certo che comunque le centrali nucleari sono pericolose.

Il sistema di potere non sa bene che cosa fare, anche perché il nucleare ha una crisi internazionale: Carter, il presidente della nazione più avanzata ha seguito gli appelli di molti scienziati e di molte chiese protestanti bloccando lo sviluppo nucleare statunitense: non solo sono stati tolti i soldi ai reattori veloci, ma sono stati introdotti nuovi e più costosi dispositivi di sicurezza per le centrali normali; in più ha premuto perché la Francia, la Germania e anche l'Italia se la smettano di andare vendendo impianti nucleari ai paesi dittatoriali del terzo mondo (Brasile, Pakistan, Sud Africa) regalando la bomba atomica.

Ma i nucleari italiani hanno malignato che Carter è un concorrente sleale che, siccome è in svantaggio, vuole fare lo sgambetto alla indipendenza tecnologica francese: è la maniera tipica di ragionare di chi vede solo la possibilità di guadagnare cifre enormi senza preoccuparsi se intanto Brasile e Sud Africa avranno la bomba atomica, anzi sperando di farcela anche noi in Italia. E all'opinione pubblica italiana i nucleari continuano a presentare il ricatto: o ci fate fare la energia nucleare o vi lasciamo al buio, o siete con il "progresso" o dovete ritornare alle caverne.

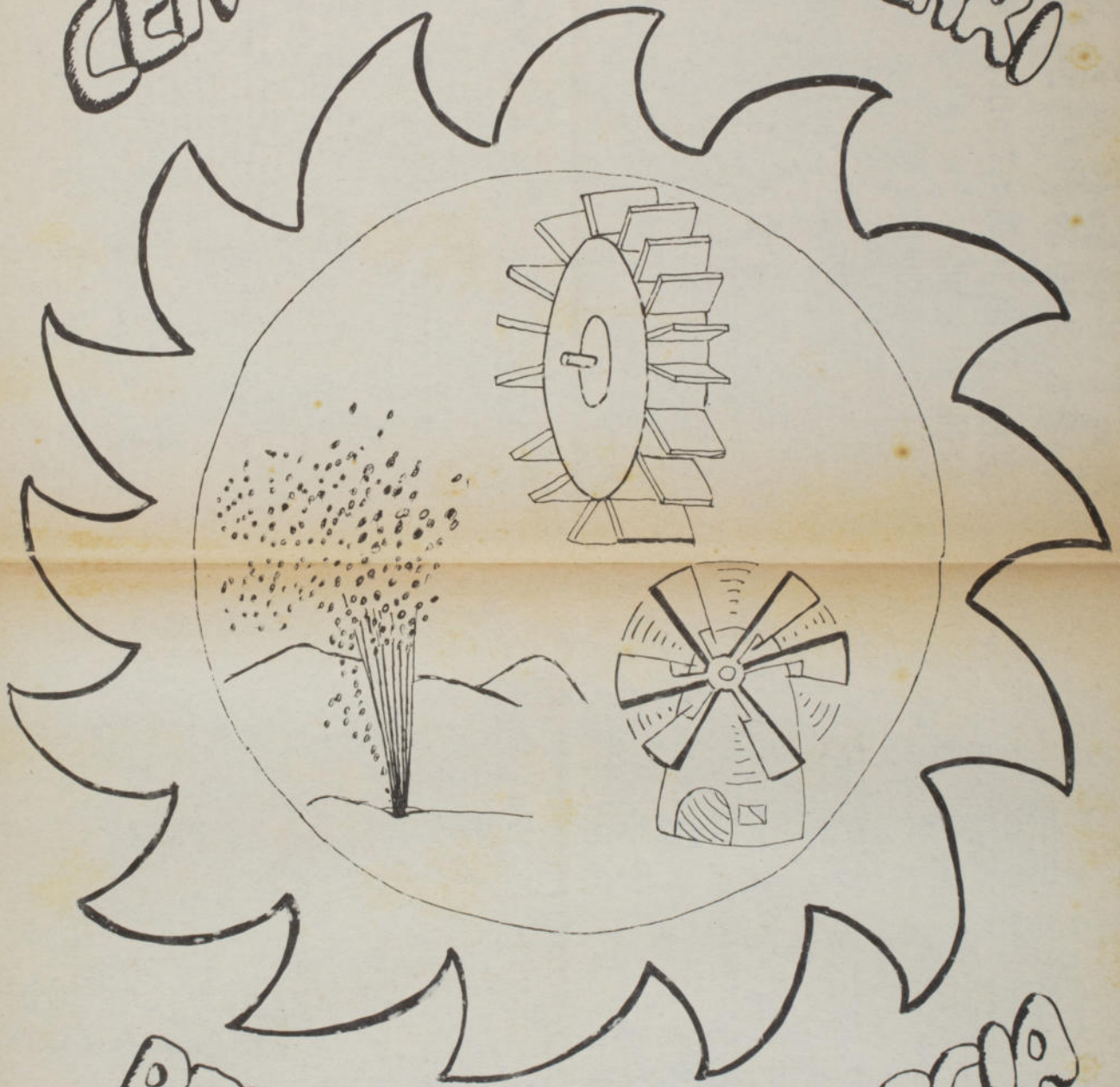
Per mantenere questo atteggiamento terroristico essi impediscono che le altre fonti di energia vengano sviluppate e si prepari un piano di emergenza per i prossimi anni, così come ha fatto la Svezia e gli S.U. Già sappiamo bene che l'Enel ha molte dighe che non funzionano e che ci sono molti corsi d'acqua che potrebbero essere utilizzati; anzi i sindacati dicono che con il pompaggio si possono ricavare dai 15 ai 20.000 megawatt, tutta la potenza elettrica che i nucleari vorrebbero avere con le venti centrali nucleari!

Ma a noi ci interessa soprattutto lo sviluppo di fonti di energia che siano oltre che rinnovabili, come quella idroelettrica, anche decentrate, controllabili, facilmente riparabili, tecnicamente semplici. E queste fonti si chiamano energia solare, energia del vento, energia ricavata dai rifiuti organici (letame, ecc.). In altri paesi (la stessa Francia, gli USA, l'Inghilterra, Israele) c'è un grande sviluppo di queste fonti, non solo per le molte ricerche che si stanno facendo ma anche per una prima diffusione popolare delle stesse: in Israele il 30% delle case ha già pannelli solari. E' evidente che in Italia non si vuole far sviluppare la alternativa energetica. Infatti le ditte che costruiscono pannelli o altri dispositivi ci sono ma non fanno propaganda sui giornali, così come avviene nelle altre nazioni, non si fanno convegni per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'argomento, anzi si favoriscono progetti di ricerca molto costosi e sofisticati mentre avanzano grosse operazioni industriali (Montedison che impianta una area di ricerca da 350 addetti!) che "si riprenderanno anche il sole!"

A tutto questo occorre reagire. E' iniziata la seconda fase della lotta, quella di proporre, non solo di rifiutare; quella di costruire, non solo di distruggere; quella di farsi responsabili socialmente di uno sviluppo alternativo, non solo di opporsi a quello imposto; quella di assumere una funzione politica come non violenti attraverso la polarizzazione delle tecniche

continua a pag. 4

LOTTA ALLE
CENTRALI NUCLEARI



PER UNA ENERGIA
POPOLARE

STORIA DEL PARTITO RADICALE

di Guido Aghina e Claudio Jaccarino
prefazione di Adele Faccio

Gammalibri L. 3.800

La cronaca di vent'anni di lotte scritta da due radicali. Dalle prime battaglie contro i potenti del regime alla legge sul divorzio, dalla obiezione di coscienza contro l'esercito dei golpisti, alla grande vittoria popolare del 13 maggio, alla disobbedienza civile delle femministe del Movimento di Liberazione della Donna e del CISA. Le lotte di una banda di "diversi" impostisi quali legislatori autentici con le sole armi della democrazia e della non-violenza: le marce, i digiuni, le denunce, i referendum. La storia di un partito socialista e libertario scritta nelle piazze e sui marciapiedi.

Non disponibile in redazione

ARGOMENTI RADICALI

SOMMARIO DEL NUMERO 1

EDITORIALI

L. Strik-Lievers - Referendum: contro la crisi, uno strumento di unità e alternativa.

Massimo Teodori - Dall' "area socialista" alle iniziative socialiste.

Franco Corleone - La sinistra e l'ordine pubblico. Ernesto Bettinelli - Il dopo-Lockheed.

Piero Bizzari - Riconversione industriale: capitola-zione delle sinistre.

Luca Boneschi - La farsa di Catanzaro.

M.T. - Extraparlamentari: il fallimento del partito leninista.

Cesare Medati - Lattanzio: legge truffa per i militari. Gianluca Devoto - 1500 miliardi di MRCA senza controllo politico.

Redazionale - Troppo spazio per un no a Plebe.

GLI ARGOMENTI RADICALI

Massimo Teodori - Radicali e comunisti: le ragioni vere del conflitto.

Noam Chomsky - Partecipazione e governabilità secondo i mandarini.

Piero Ignazi e Angelo Panebianco - Inchiesta sui militanti radicali: primi risultati.

Tony Valente - Rock and Roll. Musica e politica.

LE RAGIONI POLITICHE

Stefano Rodotà - Le conseguenze del Concordato sulla società civile nel dopoguerra.

Luigi Bernardi - Il dilemma nucleare.

Carlo Monotti - L'inganno della partecipazione e la democrazia industriale

Raniero Panzieri - Consumi e tempo libero

LA PAGINA POLEMICA

"La Società radicale" secondo Gianni Baget Bozzo
Il ruolo dei radicali secondo Giorgio Galli

ATTRAVERSO LE ISTITUZIONI

Ernesto Bettinelli Quattro radicali a Montecitorio; primo bilancio di una stagione parlamentare per la rivoluzione democratica.

Abbonamento annuo (sei fascicoli) L. 10.000;
sostenitore L. 50.000. Estero (via normale)
L. 15.000; (via aerea) L. 20.000.

Gli abbonamenti vanno versati sul conto corrente postale n. 10532208 intestato a ARGOMENTI RADICALI, Via del Lauro 3, 20121 MILANO.

alimentazione alternativa

NOTA AGGIUNTIVA PER L'ALIMENTAZIONE DELL'ADULTO.

I bisogni più elevati di proteine sono quelli del bambino da 1 a 3 anni.

L'adulto, avendo finito la sua crescita e anche se pesa 7 a 10 volte di più, ha bisogno di meno proteine del bambino.

Le razioni di cui sopra (un bicchiere di latte scremato e una fetta di formaggio quotidiana, 2 uova alla settimana e 2 razioni di lenticchie o ceci alla settimana), molto ampie per il bambino, lo sono ancora di più per l'adulto. Secondo la F.A.O. una bella fetta di formaggio al giorno, o un piatto di leguminose, basterebbe come complemento ad un regime a base di riso e di grano. Per soddisfare i bisogni di proteine aggiungere al cereale il 10% di leguminose: per es. 750 gr. di pane e 75 di ceci.

Soltanto la donna che allatta ha dei bisogni superiori a quelli del bambino da 1 a 3 anni. Le razioni previste in comunità sono comunque sufficienti, anche per la donna che allatta. Quest'ultima può comunque aumentare senza inconvenienti la sua razione di latte scremato e di lenticchie (che sono inoltre molto ricche di calcio).

Raccogliete le ricette tradizionali di preparazioni di piatti di cereali (con tempi di cottura) e gli aromi impiegati. Raccolgete accuratamente, quando si presenta l'occasione, buona digestione, gli aromi e una cottura curata.

Hanno anche un ruolo molto importante, per una certa limite bene inteso: 1 bicchiere di vino al pasto (che si sottrae di renaturismi), anzi può fare bene (meno o di vino genaino non può fare alcun danno) e un po' di tè.

l'assimilazione e a un po' di tè che facilita la digestione di questi cereali supplementari di lavoro pesante è l'assorbimento di un prodotto di lavoro pesante che può essere utile in questi periodi. D'altra parte che può essere utile in questi periodi. D'altra parte che può essere utile in questi periodi.

I lavori che richiedono forza non aumentano i bisogni di proteine (uova, latte, formaggio), ma di glucidi (cereali, frutta, legumi, e quindi di cereali).

☆☆☆☆☆

DIFFICOLTA' DIGESTIVE NEL BAMBINO.

In questa alimentazione, le cause possibili di diarrea o altri disturbi digestivi sono:

- la mancanza di cottura dei cereali (30' di effettiva bollitura, ciò che richiede una miscela liquida all'inizio);
- una rosolatura poco accurata (esageratamente rapida per es.) della crema di riso o kokkoh;
- quantità troppo grandi;
- una associazione di cereali integrali con zucchero o latte (salvo nelle condizioni e proporzioni indicate) o troppa frutta, "crudités" o legumi verdi;
- a volte troppo sale o concentrazione troppo forte.

f&s f&s f&s f&

ENERGIE ALTERNATIVE (cont. da pag. 1)

energetiche alternative e del tipo di società alternativa che esse fanno sorgere o favoriscono.

Il primo atto di questa lotta è un CAMPIGGIO A CAPALBIO DURANTE IL MESE DI AGOSTO CON LO SCOPO DI DIFFONDERE TRA I CONTADINI DELLA ZONA CHE VOLEVANO NUCLEARIZZARE DELLE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE. CHIUNQUE ABBA UN MINIMO DI PRATICA DI MECCANICA PUO' PARTECIPARE E SEGUIRE LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PIU' FACILI CHE VERRANNO MONTATI DALL'ING. BINEL E DA UN GRUPPO DI ARCHITETTI DI MILANO. CHI PARTECIPERA' POTRA' IMPARARE LE TECNICHE DI MONTAGGIO E SOPRATTUTTO L'OPERA DI ALFABETIZZAZIONE TECNICA TRA I CONTADINI IN MODO CHE TORNATO A CASA POTRA' RIPETERLA SIA TRA I CONTADINI CHE NEI QUARTIERI POPOLARI. A SETTEMBRE-OTTOBRE INIZIA LA DIFFUSIONE DELLE TECNICHE ENERGETICHE ALTERNATIVE !!!

Chi vuole partecipare deve provvedere da solo per il suo mantenimento e per l'alloggio (tenda!). Scrivere, per prendere accordi a Ing. Piero Binel - Via Parenzo 1 - ROMA.

Non dare più latte durante qualche giorno e alternare secondo ci sia oppure no T⁰ e anche secondo le preferenze del bambino: acqua di riso, purea di carote, crema di riso. Si può mescolare crema di riso e purea di carote (carote cotte 1 o 2 ore e frullate). In casi di diarrea di fermentazione o di T⁰ elevata, l'acqua di riso e la purea di carote sono spesso da preferire. Riintrodurre il latte progressivamente.

Agire allo stesso modo in caso di malattie infettive qualsiasi.

Se necessario, idroterapia (cf. Carton a questo riguardo).

Per il bambino, è preferibile donare appena i cereali, a secco o in pochissimo olio, prima di cuocerli. L'amido si trasforma così in destrine, molto più digeribili. La stessa cosa per gli adulti delicati.

☆☆☆☆☆

IL REGIME DISSOCIATO.

Quando ci si mantiene, per la quantità di proteine vegetali o minerali e per le "crudités", nei limiti indicati sopra, non vi è alcun interesse, anzi al contrario, di fare un regime dissociato.

Contrariamente, se si vuole aumentare le dosi degli alimenti ricchi di proteine (più del 10% dei cereali assorbiti al pasto) o quella delle "crudités" (per il bambino, più di 2 o 3 cucchi da caffè delle "crudités" sopra indicate), è preferibile dissociare.

Per esempio, è eccellente mangiare un pezzo di formaggio con del pane, o pasta al parmigiano o couscous e ceci; ma se nello stesso pasto, si prende formaggio, uova, leguminose, crema, è meglio fare un pasto azotato separato. Allo stesso modo se si vogliono mangiare 2 o 3 frutti, è meglio prenderli fuori i pasti.

Nei paesi poveri, le esperienze hanno dimostrato che si aveva un vantaggio migliore dai cereali quando erano accompagnati di una piccola quantità di alimenti azotati. I risultati erano molto meno buoni se il complemento azotato era preso separatamente. Carton aveva già fatto questa osservazione e aveva adottato per le persone più delicate i "piccoli pasti sintetici".

Inoltre, questo modo di fare corrisponde molto di più alla cucina tradizionale.

(3) FINE

PIERRE PARODI

medico della "COMUNITA' DELL'ARCA" (Francia) - L'Arca e il UQ sono stati pubblicati nei mesi di giugno e di luglio.

Libro base per la documentazione sulle proteine vegetali:

"Les grains de légumineuses dans l'alimentation humaine" di W.R. AYKROYD e Joyce DOUGHTY. Pubblicazione F.A.O. - Libraio PEDONE, Rue Soufflot, - PARIS (12 F).

SITAGRAHA - mensile di informazione sulle lotte rivoluzionarie in Italia e nel mondo. Direzione amministrativa e editoriale: Via Venezia 40 10125 Torino Tel. 011-230-851. Editoriale: viale Po, 10125 Torino. Anno 1977 - numero 1 - edito a Torino. Prezzo: 850/8. Spedite in abb. postale n. 10125. Reg. n. 7002/72 del 10/12/72 del 10/12/72.